IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo

Nella nostra santissima religione, nella nostra purissima fede, nella nostra divina ed eterna verità, ogni discepolo di Gesù – più si è in alto e più questo obbligo diviene impellente, si fa più che urgente e riguarda papi, vescovi, presbiteri, diaconi, cresimati, battezzati – ognuno deve potersi rendere conto della comprensione che l’altro ha del mistero di Cristo Gesù. Questo significa che la mia professione di fede in Cristo Gesù non riguarda solo la mia persona, riguarda tutto il corpo di Cristo. Non riguarda solo tutto il corpo di Cristo, riguarda l’intera umanità. Per questo ognuno deve offrire, manifestare ad ogni altro uomo – sia esso discepolo di Cristo o sia appartenente a qualsiasi altra religione o non professi nessuna religione - la comprensione che lui ha del mistero di Cristo Gesù. Se oggi noi ci chiediamo: qual è la comprensione del mistero di Cristo che stiamo manifestando alla Chiesa e al mondo? La risposta non potrebbe che essere questa: noi non abbiamo alcuna vera comprensione del mistero di Cristo Gesù. Perché non abbiamo alcuna vera comprensione del mistero di Cristo Gesù? Perché tra la comprensione dell’Apostolo Paolo, dell’Apostolo Giovanni, dell’Apostolo Pietro, dell’Apostolo Giacomo, dell’Apostolo Giuda, dell’Apostolo Matteo, dell’Evangelista Marco, dell’Evangelista Luca, e la nostra non esiste più alcun punto di contatto. Basta prendere una sola frase dell’Apostolo Pietro e subito ci si dovrà convincere che veramente non vi è alcun punto di contatto. Dice l’Apostolo Pietro: *«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo. In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 48-12)*. Se solo nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, è stabilito che noi possiamo essere salvati, perché diciamo che ogni religione è via di vera salvezza? Se ogni religione è via di vera salvezza, è falsa la confessione di Pietro. Ma se è falsa questa confessioni, tutte le altre confessioni sia di Pietro che di tutti gli altri Apostoli ed Evangelisti sono false. Ogni Parola di Gesù è falsa. Dice infatti Gesù a Nicodemo: *«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,3-7)*. Se questa Parola di Gesù è vera, sono false le nostre affermazioni. Ecco perché oggi non ci sono punti di contatto tra la Parola di Cristo Gesù e dei suoi Apostoli ed Evangelisti e la nostra. Se poi prendiamo altre Parole la distanza si fa ancora più abissale. La fede che oggi si professa ha altri fondamenti, altre sorgenti, altre fonti. Di certo non è la fonte, la sorgente, il fondamento che viene a noi dalla Parola di Gesù e degli Apostoli.

*Per questo io, Paolo, il prigioniero di Cristo per voi pagani... penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l’efficacia della sua potenza. A me, che sono l’ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell’universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. Vi prego quindi di non perdervi d’animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra (Ef 3,1-13).*

Ecco allora l’obbligo impellente per tutti noi: Ogni discepolo di Gesù è chiamato dallo Spirito Santo a mostrare ad ogni altro uomo la comprensione che lui ha del mistero di Cristo Signore. Questa comprensione dovrà essere secondo la purissima verità. Da essa deve essere eliminata anche la più piccola traccia di falsità. Ecco perché va affermato che ogni comprensione del mistero di Cristo Gesù che è in contrasto anche con un solo iota con la Parola di Gesù, dei suoi Apostoli, dei suoi Evangelisti, questa comprensione è falsa. menzognera, fuorviante. Ogni discepolo di Gesù è obbligato ad offrire purissima la sua comprensione, ma anche è obbligato a rifiutare ogni comprensione menzognera e bugiarda. Questo rifiuto deve essere fatto in modo esplicito. La tua comprensione non è conforme ai Sacri Testi. Non sei nella verità. La Madre di Gesù ci aiuti a vivere in purezza di verità e franchezza questo obbligo. ***04 Settembre 2022***